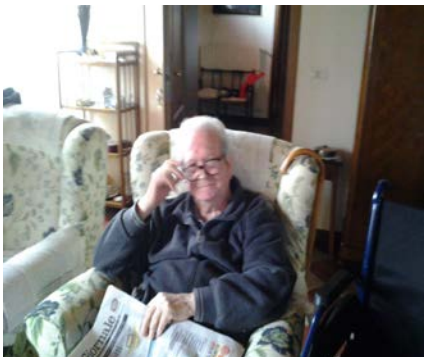

ADDIO 2014!

Era ora che te ne andassi…

Ti saluto 2014: finalmente hai terminato il tuo mandato annuale. Tu forse non ti ricordi quanti giorni sono stati buoni e quanti mediocri e tristi nell'avvicendarsi dei fatti.
La gente che ha vissuto questo periodo è triste e fortemente depressa dagli eventi che imprigionavano il pensiero e la mente, demotivando così la volontà del fare. Certo è che la speranza è l'ultima carta che noi tutti ci giochiamo, ma il più delle volte è una carta perdente che logora e imprigiona ogni nostro desiderio. Comunque l'essere umano, di buoni principi, non demorde mai: e qualsiasi prigione non può certo chiuderlo senza che possa difendersi per venire a galla e poter remare raggiungendo una riva di salvezza per il suo futuro. Massacrato da tutte le parti sia politiche che sociali viene impoverito e ridotto quasi alla povertà reale (non certo quella dell'amicizia e del pensiero) e tuttavia lotta nonostante queste avversità che pare non abbiano mai fine.

E così toccando con mano il nostro mondo fatto di piccoli pezzi di carta e qualche rotolino di monetine, vediamo che ha subito anche lui questa valanga di offese continue anche nelle tasche dei risparmiatori che per passione, e con i pochissimi soldini avanzati, desideravano continuare un piccolo piacere e forse un salvadanaio per un futuro migliore.
Ed è da tutto questo che, arrivando a Verona per il solito convegno filatelico di fine novembre, ho toccato con mano la confessione di più persone di mia vecchia conoscenza che si sono avvicinate alla mia auto (sono disabile) per descrivermi la mancanza di un terzo degli espositori e un lamento totale dell'eccessivo costo dei piccoli stands. Io ho cercato comunque di risollevare il loro morale anche se da sempre sentivo parlare di crescita (ma l'unica è stata con regolarità l'erba del mio giardino e nulla di tutto il resto). Migliaia di persone senza lavoro: giovani in cerca di un futuro in paesi vicini o anche lontani, che tristezza!
Comunque vada il nostro cuore ci porta sempre avanti ed è certo che non possiamo mollare perché questa nostra appassionante storia è partita nel 1840 e certo è che guerre, conflitti, divisioni di Stati non ci hanno mai sconfitti e non ci riusciranno questi predatori a scalfire la nostra volontà e tanto meno quella dignità che non abbiamo mai perso.

Venendo nel vivo del nostro piccolo piacere vengo a descrivervi quello che di buono è successo in questa annata filatelica per il nostro caro codice a barre.
Dopo il mio sondaggio fatto sul codice a barre dell'ENIT del 2011 il risultato è stato più problematico di quanto pensassi anche perché ho ottenuto poche decine di risposte, e da alcune mie telefonate a vari collezionisti e commercianti di mia conoscenza il risultato è stato che questo gioiellino (carta opaca con codice) è quasi introvabile e analizzando a fondo oserei azzardare che non vi siano più di 30 coppie e una cinquantina di singoli con barre.
Un noto commerciante di Bologna mi ha detto che alcuni furbastri hanno persino cercato di alterare la carta chimicamente ma il loro risultato è così evidentemente un falso orrendo.
Ho notato poi anche sul catalogo Junior del 2015 che da € 250 è stato portato a € 375 quello sopra e € 375 quello sotto, totale € 750. Questo è a

mio giudizio solo l'inizio di un piccolo ritocco verso l'alto anche perché è dimostrato che il Corriere dei Piccoli e il Natale si trovano più facilmente sia dai commercianti che da qualche privato, ma questo ENIT è introvabile da tutti.

Non si può certo gioire per le emissioni dell'annata 2014 da poco terminata, avendo le nostre care Poste emesso ben 97 francobolli per un totale di € 72,50. Siamo ai livelli dei Paesi meno sviluppati del mondo.
Ma non è tutto qui, anzi…: dal minifoglietto Vino DOCG hanno portato il valore facciale da 0,70 a 0,80 e per l'estero da 0,85 a 0,95 centesimi. Facendo il più semplice dei calcoli, spedire una cartolina oggi ci costa € 0,80 + 0,50 la cartolina, totale € 1,30. Con questa cifra in un qualsiasi supermercato si compera un Kg di biscotti frollini o una bottiglia di vino da tavola di 10 gradi.
Quindi è chiaro che diventa sempre più difficile usare i francobolli per i soli saluti a questa cifra. Non vi pare?

Faccio notare inoltre che durante l'annata sono però apparse alcune varietà da considerarsi importanti:

PAPA ORMISDA

II - Il codice a barre ridotto al minimo, un terzo circa

GALILEO GALILEI

I - Il codice a barre grandi guglie e piccole guglie e il numero a metà,

La mia carrellata termina qui, ma è già in cantiere un nuovo articolo che vi farà interessare di più in un prossimo futuro, anche perché andremo a fondo sulle nuove tirature e la distribuzione nei vari uffici postali e il recapito al pubblico, e anche del cambio della guardia presso la Direzione delle Poste di Roma.

Luciano Raimondi